

## Intervento in Consiglio Comunale - 7 giugno 2021

Il 30 dicembre dello scorso anno, il nostro gruppo ha presentato una interpellanza a tutela e preservazione del territorio, in cui chiedevamo, tra i vari punti, *"quali siano le intenzioni dell'Amministrazione in relazione alla situazione delle **attività di estrazione** presenti ed operanti sul territorio comunale e se sia in programma una loro mappatura, per verificarne la regolarità anche contributiva, e procedere alla regolarizzazione delle posizioni concessorie, attivandosi fino anche alla revoca delle concessioni stesse"*.

Interpellanza che attiene ai compiti dell'amministrazione, che **ha l'obbligo di dichiarare la decadenza** delle concessioni o delle autorizzazioni concesse per il venir meno del rapporto di fiducia tra Comune e il concessionario o il soggetto autorizzato a causa della condotta di quest' ultimo.

La Legge Regionale n. 17 del 6 dicembre 2004 disciplina la materia di cave e torbiere e prevede, nel caso di inosservanza delle norme della suddetta Legge, che il Comune debba disporre la sospensione dell'attività estrattiva, dandone comunicazione al titolare dell'autorizzazione, alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive ed **all'autorità giudiziaria, fino anche alla disposizione di revoca dell'autorizzazione stessa**, nei casi di irregolarità reiterate.

Come dovrebbe essere noto a tutti, infatti, nella relazione dell'organo di revisione del bilancio 2019 pubblicata nell'albo pretorio durante la campagna elettorale dello scorso anno per il rinnovo del consiglio, il Collegio non mancava di evidenziare **il perdurare** di un fenomeno perverso che si protrae da anni: ovvero il mancato pagamento dei crediti da fitti da cave.

Sebbene tale somma fosse stata svalutata del **75%** ("75 per cento") da correlata appostazione **a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, il Collegio raccomandava esplicitamente all'amministrazione comunale "di attivare tutte le procedure per l'incasso con i relativi interessi e valutare la possibilità di revocare le concessioni stante **la perdurante inadempienza dei soggetti affittuari**".

La stessa Corte di Conti (Deliberazione n. 89/2020/VSG) nel sanzionare l'ex Sindaco e il precedente responsabile, rilevava incompletezze e irregolarità nella relazione di fine mandato della precedente amministrazione, evidenziando nella sentenza la suddetta grave morosità presente a bilancio anche delle riscossioni degli oneri concessori da attività estrattive.

Nonostante l'estrema importanza del tema, sia in termini di bilancio e di regolarità nell'espletamento di un affidamento, sia in termini di ripercussioni sull'ambiente in cui le zone periferiche da anni convivono (visti i notevoli e perenni disagi provocati dalle attività estrattive), purtroppo **non possiamo che registrare il mancato rispetto degli obblighi dovuti, forse a causa del totale disinteresse di questa amministrazione e del delegato Ambiente e cave del Comune di Anguillara Sabazia**: affrontare e dirimere definitivamente le forti perplessità sulla regolarità nell'esercizio delle attività da cava dovrebbe essere una cura sentita da un Amministratore che abbia a cuore il benessere dei suoi cittadini, e ciò dovrebbe valere anche se non ci fossero obblighi stabiliti dalla legge. Obblighi che comunque ci sono, e appaiono violati.

Tanto che, stante il perdurare del colpevole silenzio di questa amministrazione, Il 12 marzo del 2021 il nostro gruppo ha presentato una **richiesta di accesso agli atti** sulla documentazione esistente, le dichiarazioni annuali di cavato e gli atti relativi all'accertamento delle morosità da estrazione negli ultimi 10 anni.

**Ulteriore richiesta a cui tuttora non è stato dato alcun riscontro**, nonostante anche in questo caso i tempi per una risposta siano scaduti da tempo.

Preso atto della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, avvenuta con decreto del Sindaco n. 8 del 23/03/2021, nella persona del Segretario Generale dell'Ente, a cui compete altresì la responsabilità di vigilare in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e al regolamento, il nostro gruppo auspica che l'amministrazione comunale voglia perentoriamente prendere atto dei mancati adempimenti in merito ai citati sindacati ispettivi prodotti, e segnalare eventuali irregolarità in merito alla gestione dei rapporti concessori di estrazione di cave, viziati dalle morosità già indicate dagli organi di revisione del bilancio e dalla Corte dei Conti.